



People for development

CODICE ETICO

FONDAZIONE AVSI-ETS



INDICE

INTRODUZIONE.....	2
MISSION E VALORI DELLA FONDAZIONE	4
PRINCIPI ETICI DI COMPORTAMENTO	5
NORME DI COMPORTAMENTO PER LE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE	8
REGOLE PER L'APPLICAZIONE E PER I CASI DI VIOLAZIONE DEL CODICE ETICO	13



INTRODUZIONE

Il Codice etico (di seguito: “Codice”) è un documento ufficiale di Fondazione AVSI – ETS (di seguito anche solo “AVSI” o “Fondazione”), approvato dall’Assemblea dei Fondatori, che raccoglie i principi e le regole comportamentali cui sono soggetti tutti coloro i quali operino o, comunque, intrattengano rapporti con la Fondazione, come ad esempio partner, donatori, beneficiari.

Scopo del presente Codice è quello di dichiarare e diffondere i principi e le regole comportamentali cui la Fondazione intende far costante riferimento nell’esercizio della propria attività.

Il presente Codice è vincolante e deve essere osservato da tutti i dipendenti della Fondazione ovvero da ogni soggetto che svolge attività in nome e per conto della Fondazione, ovunque operi, sia in Italia che all’estero, inclusi i soggetti che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o direzione della Fondazione, nonché dai collaboratori e consulenti esterni che agiscono nell’interesse di AVSI. L’adesione al presente Codice Etico sottintende anche la formale adesione alle policy AVSI ed in particolare della GL-DPRW-05 Policy per la Prevenzione dello Sfruttamento Sessuale, degli Abusi e delle Molestie Sessuali – PSEAH e Norma DIGE 8 – 2020 Policy anti-frode e anti-corrruzione.

Il controllo sul rispetto del Codice è affidato all’Organismo di Vigilanza previsto dal “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231” (di seguito “Modello”) che avrà cura di proporre eventuali necessità od opportunità di aggiornamento o adeguamento in base all’evoluzione delle leggi e delle attività dell’ente stesso.

Il presente Codice è stato adottato, con delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione AVSI, in data 30 aprile 2013 con efficacia immediata e successivamente aggiornato e modificato con delibera dell’Assemblea dei Fondatori in data 23 Giugno 2021.

Da ultimo, nel corso del 2024, il Codice Etico è stato integrato con i riferimenti al Sistema Whistleblowing di cui Fondazione AVSI si è dotata ai sensi del D.Lgs. 24/2023.

Il presente Codice è disponibile sul sito internet della Fondazione ed è affisso nella bacheca presente nella sede principale dell’ente.

Viene richiesto a tutti i dipendenti di AVSI e tutto il personale associato, indipendentemente dal loro rapporto contrattuale, di adottare il presente Codice Etico ovvero analogo documento che esprima in modo vincolante per tutti gli operatori analoghi valori.

Il presente Codice Etico non è finalizzato al mero controllo del comportamento richiesto ad ogni singola persona, ma intende fornire le direttive e le ragioni per l’agire di tutto lo staff e di tutti gli stakeholder. Tali direttive sono radicate nella vision della Fondazione (“AVSI lavora per un mondo in cui la persona, consapevole del suo valore e della sua dignità, sia protagonista dello sviluppo integrale suo e della sua comunità”) che dà forma e sostanza all’operato di AVSI in tutte le sue dimensioni, incluse normative, policy e codici.



MISSION E VALORI DELLA FONDAZIONE

Fondazione AVSI viene costituita nell'anno 1972 come associazione con il nome "Associazione Volontari per il Servizio Internazionale".

Si tratta di una Organizzazione della società civile che lavora per un mondo in cui la persona, consapevole del suo valore e della sua dignità, sia protagonista dello sviluppo integrale suo e della sua comunità, anche in contesti di crisi ed emergenza. Ha come fine istituzionale la promozione di attività di cooperazione allo sviluppo, anche internazionale, di esperienze di volontariato e di sostegno alle popolazioni dei Paesi in via di sviluppo e in economia di transizione e di tutti i Paesi in cui si manifestino situazioni di grave bisogno o stati di emergenza, attuando, in tali ultimi casi, interventi di aiuto anche umanitario.

Nel 1973 viene riconosciuta dal Ministero degli Esteri Italiano come organizzazione non governativa di cooperazione internazionale (ONG). Viene registrata come Organizzazione Internazionale presso l'Agenzia per lo Sviluppo Internazionale degli Stati Uniti (Usaid), mentre è accreditata dal 1996 al Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite di New York (Ecosoc).

Nel 2004, l'assemblea dei fondatori ha deliberato la trasformazione dell'associazione AVSI in Fondazione, attribuendole il nominativo "Fondazione AVSI" e approvandone il relativo Statuto.

Dal 17 ottobre 2024 la fondazione è ufficialmente iscritta al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) e ha così ottenuto la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS), acquisendo il nome - in termini legali - di Fondazione AVSI-ETS.

I valori di riferimento sono espressi nella Vision e Mission di AVSI:

Vision: AVSI lavora per un mondo in cui la persona, consapevole del suo valore e della sua dignità, sia protagonista dello sviluppo integrale suo e della sua comunità, anche in contesti di crisi ed emergenza.

Mission: AVSI fonda i suoi progetti di cooperazione nei diversi settori su un'attenzione preferenziale per l'educazione intesa come accompagnamento della persona alla scoperta di sé e al riconoscimento dell'altro come un bene. Ogni progetto è quindi concepito come strumento volto a promuovere tale consapevolezza in tutti i soggetti coinvolti, ha in sé un'esigenza di comunicazione e condivisione, ed esercita un impatto capace di generare un cambiamento positivo.

Il metodo AVSI è sintetizzato in Cinque punti fondamentali, che rappresentano i criteri secondo cui AVSI opera nella realizzazione dei progetti:

- partire dal valore della persona, mai definita dalle circostanze in cui vive
- considerare la persona sempre nel suo contesto familiare e comunitario
- fare con: accompagnare e lasciarsi accompagnare, riconoscendo che tutti abbiamo in comune la



stessa esperienza umana

- coinvolgere gli stakeholder: favorire il concorso di tutti, beneficiari, operatori, partner, donatori, settore privato
- imparare dall'esperienza e capitalizzare le lezioni apprese.

Inoltre, come indicato nello Statuto, AVSI opera mediante la promozione, il sostegno e il rafforzamento delle associazioni e delle organizzazioni della società civile, secondo i principi di sussidiarietà e solidarietà.

PRINCIPI ETICI DI COMPORTAMENTO

Il Codice Etico, fondamento essenziale e parte integrante del Modello, contiene i principi etici e le regole di comportamento alle quali uniformarsi in ambito lavorativo. Tali principi sono:

Legalità

AVSI ha come principio imprescindibile il rispetto di leggi e regolamenti vigenti in tutti i Paesi in cui opera. Dipendenti, collaboratori, fornitori, partner, donatori e chiunque abbia rapporti con AVSI si impegna a rispettare tale principio. AVSI non darà inizio ovvero seguito ad alcun rapporto con chi non intenda allinearsi a questo principio.

AVSI esprime con chiarezza che nessuno potrà violare la legge opinando che ciò sia o possa essere di interesse per AVSI, perché ciò che è contro la legge è contro AVSI.

Equità, uguaglianza e non discriminazione

Fondazione AVSI si impegna a favorire attraverso le proprie condotte un contesto lavorativo basato sul rispetto della parità di trattamento e della pari dignità indipendentemente dall'età, dall'etnia, dalla nazionalità, dalla cittadinanza, dalle opinioni personali e politiche, dalla religione, dallo stato civile, dal genere, dall'orientamento sessuale, dalla disabilità e dall'appartenenza a qualsiasi altra categoria protetta dalla legge. Fondazione AVSI si impegna a garantire il rispetto delle pari opportunità tra lavoratori e lavoratrici.

Tutela e valorizzazione della persona

Il valore della persona in quanto tale è un principio fondamentale che guida il modo di agire di AVSI. La Fondazione si impegna a utilizzare l'ascolto e il dialogo come leve di miglioramento continuo sia della proposta di soluzioni agli utenti e agli stakeholders, sia della valorizzazione delle professionalità e delle competenze dei propri collaboratori.

Con i protagonisti delle proprie attività AVSI promuove il più possibile un approccio partecipativo a tutti i livelli (elaborazione della proposta, selezione dei beneficiari, realizzazione delle attività, monitoraggio delle attività, valutazione dei risultati; feedback e complaints) nella convinzione che



ciascuno, per quanto in condizioni difficili, può e deve contribuire al proprio sviluppo e che il coinvolgimento attivo e proattivo dei partecipanti sia un importante fattore di sostenibilità nel tempo delle azioni realizzate e dei processi di cambiamento avviati tramite il progetto.

Nell'esercizio della propria attività, AVSI difende e favorisce la tutela dei diritti umani collaborando e supportando altre organizzazioni nazionali e internazionali che perseguano tal scopo. AVSI si impegna a non favorire neppure indirettamente, bensì a denunciare eventuali fatti di abuso di cui dovesse venire a conoscenza.

Sono altresì considerati tali le molestie sessuali, ovvero quei comportamenti indesiderati a connotazione sessuale, espressi in forma fisica, verbale o non verbale, aventi lo scopo o l'effetto di violare la dignità di una lavoratrice o di un lavoratore e di creare un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante o offensivo. Le modalità di segnalazione e di risposta ad eventuali discriminazioni di questo tipo sono specificate nella policy per la prevenzione dello sfruttamento sessuale, degli abusi e delle molestie sessuali (GL-DPRW-05) che ogni dipendente è tenuto a sottoscrivere e a rispettare.

Diligenza

La Fondazione AVSI rispetta e chiede ai propri collaboratori di agire sempre con attenzione ed accuratezza nell'assolvimento delle proprie mansioni, attraverso l'uso ottimale delle risorse disponibili ed attraverso l'eliminazione di fattori di spreco o di indebito aggravio nel rispetto delle Norme, Procedure e Policy emesse da AVSI.

La Fondazione si propone di svolgere con continuità attività formativa ed informativa per accrescere il grado di professionalità degli operatori nei diversi livelli e per migliorare le loro capacità professionali e gestionali.

Trasparenza

La Fondazione orienta la propria attività alla massima trasparenza: ogni operazione e transazione è correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua, secondo le norme vigenti e le procedure interne. Sono proibite senza eccezioni pratiche di corruzione e comportamenti collusivi.

In particolare, lo svolgimento delle attività a carattere economico dovrà essere opportunamente rendicontato per cogliere il reale andamento economico della Fondazione e per consentire di verificare una condotta senza scopo di lucro, come risulta dalle regole Statutarie della Fondazione.

I soggetti che hanno rapporti con la Fondazione devono essere posti nella condizione di avere informazioni complete e precise sulle attività che li riguardano. Per quanto riguarda in particolare i beneficiari delle proprie attività, siano essi persone o organizzazioni locali, questo significa per AVSI non solo fornire informazioni ma anche mettere in opera quanto possibile affinché essi abbiano la possibilità di comprendere pienamente le tematiche affrontate, le ragioni e i criteri applicati nelle



azioni, gli effetti di tali azioni sulla loro vita e vi possano contribuire da protagonisti.

Tutela della Privacy e Riservatezza

La Fondazione assicura in ogni settore della propria attività il rispetto delle norme e delle regole in materia di riservatezza. Nell'acquisizione, trattamento e comunicazione dei dati sensibili AVSI è tenuta ad osservare le modalità necessarie per tutelare la riservatezza nel rispetto del Regolamento Europeo sulla Protezione dei Dati (GDPR Regolamento UE 2016/679).

AVSI tratta tutti i dati personali e sensibili in suo possesso in modo lecito e secondo correttezza, garantendo i diritti degli interessati e precludendo l'accesso non autorizzato a terzi.

Sul sito di AVSI è disponibile l'informativa completa sulla tutela della privacy.

Assenza di conflitto di interessi

Fondazione AVSI chiede ai propri dipendenti, partner e collaboratori di non perseguire un utile personale, o per la Fondazione stessa, in violazione delle leggi vigenti e delle norme espresse nel Codice Etico. Nella conduzione delle proprie attività, i dipendenti e collaboratori devono evitare situazioni ove i soggetti coinvolti siano, o possano anche solo apparire, in conflitto di interessi così come indicato in modo dettagliato nella Norma DIGE 8 – 2020 Policy Antifrode e Anticorruzione.

In ipotesi di conflitto di interessi, i soggetti a cui si applica il presente Codice Etico informeranno senza indugio il soggetto gerarchicamente competente secondo quanto previsto dalla GP-DHRG- 30-Whistleblowing Policy Gestione delle Segnalazioni.



NORME DI COMPORTAMENTO PER LE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE

Le norme di comportamento, ispirate ai principi etici generali ed ai principi etici di comportamento regolano le relazioni con e tra:

- Donatori
- Partner
- Fornitori
- Dipendenti/collaboratori/volontari/organismi statutari
- Beneficiari
- Stampa e media
- Organi di controllo
- Pubblica Amministrazione

Relazioni con i Donatori

Le relazioni con i donatori sono improntate alla massima correttezza e trasparenza, a tal fine:

- è fatto divieto di dare, offrire o promettere denaro od altri benefici e favori;
- è fatto divieto di esercitare illecite pressioni;
- non è consentito presentare dichiarazioni non veritiere al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti;
- è richiesta la chiara individuazione della provenienza delle donazioni;
- è fatto divieto di destinare somme ricevute a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti, a scopi diversi da quelli per i quali sono stati assegnati;
- è richiesta attenzione nella gestione dei fondi utilizzati, mantenendo i costi delle operazioni entro i livelli minimi al fine di destinare ai beneficiari quanto più possibile;
- è necessario realizzare le attività valorizzando le strutture, le risorse economiche e lo staff locale, con l'obiettivo di un concreto e durevole sviluppo del paese di intervento.

La Fondazione AVSI rifiuta donazioni di materiali, servizi o denaro provenienti da aziende che palesemente non rispettano i diritti umani, dei lavoratori e dell'ambiente, che producono o commerciano armamenti, materiali pornografici e quant'altro destinato al degrado della persona umana e dell'ambiente.



Relazioni con i Partner

La scelta dei Partner (enti o associazioni) per la realizzazione di attività condivise, è improntata e si ispira alla condivisione degli stessi principi etici contenuti nel Codice Etico della Fondazione;

Relazioni con i Fornitori

Nella scelta dei fornitori Fondazione AVSI:

- predilige operatori tecnici ed economici dei Paesi di intervento o Paesi limitrofi ove sia garantita la necessaria buona qualità di beni, lavori e servizi;
- effettua la scelta dei fornitori, nell'ambito delle procedure di gara per l'acquisto di beni, lavori e servizi, in base a valutazioni obiettive e nel rispetto della competitività, qualità ed economicità;
- pretende l'osservanza delle norme di legge, delle clausole etiche e delle regole dettate dalla Fondazione.

Relazioni con i Dipendenti, Collaboratori, Volontari, Componenti degli Organi Statutari

La principale ricchezza di AVSI è costituita dalle risorse umane, di cui la Fondazione valorizza le competenze, le aspirazioni e la professionalità.

Le relazioni con i dipendenti, i collaboratori, i volontari e i componenti degli organi statutari, devono essere improntate al reciproco rispetto e basate su un insieme codificato di diritti e doveri. In particolare:

Doveri della Fondazione AVSI

- offrire a tutti gli operatori le medesime opportunità di crescita professionale, basate su criteri di merito, senza alcuna discriminazione di sesso, età, disabilità, religione, orientamento sessuale, nazionalità od origine etnica ed opinioni politiche e sindacali;
- rispettare i principi contenuti nella Dichiarazione Universale e nella Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, nella Convenzione dei Diritti per l'Infanzia e nella Convenzione sulla eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti delle Donne (CEDAW). La Fondazione si impegna inoltre a rispettare e agire in base al codice delle pari opportunità previsto dal D.Lgs.198 del 2006 e aggiornato alla Legge n.162 del 5 novembre 2021;
- rispettare gli standard internazionali concernenti le condizioni di lavoro e i diritti fondamentali del lavoratore, tra cui: libertà di associazione, diritto di organizzazione, negoziazione collettiva, abolizione del lavoro forzato, parità di opportunità e trattamento, ed altri standard perseguiti dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), tra cui la Convenzione ILO n.190/2019 sull'eliminazione della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro, ratificata in Italia attraverso la legge n.4/2021;

- garantire un ambiente di lavoro adeguato e funzionale all'attività da svolgere;
- evitare qualsiasi forma di discriminazione e abuso: ogni decisione relativa alle risorse umane è assunta secondo criteri di merito e di competenza, senza favorire candidati eventualmente segnalati.
- rifiutare qualsiasi forma di lavoro irregolare o forzato e di sfruttamento;
- perseguire il continuo miglioramento delle competenze di ciascuno, favorendo i processi formativi e informativi, affinando metodi e strategie operative;
- garantire il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze e degli apporti di ciascuno al raggiungimento degli obiettivi comuni;
- garantire la diffusione e il rispetto del Codice Etico e delle procedure;
- garantire la tutela della privacy;
- garantire il rispetto delle norme in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- garantire un'adeguata informazione sulle condizioni di vita e di sicurezza dei paesi in cui l'operatore sarà impiegato, nonché sulle pratiche sanitarie di prevenzione cui si deve attenere;
- agire secondo il principio di inclusività nel senso più ampio e contrastare ogni forma di discriminazione, di pregiudizio e di stereotipo.

Doveri degli operatori

- rispettare i diritti fondamentali della persona con particolare riferimento a quelli dell'infanzia ed evitare ogni forma di discriminazione;
- avere un comportamento ed un abbigliamento decoroso, rispetto dei colleghi, dei partner, degli usi, delle culture e delle confessioni locali nel rispetto della dignità del proprio ruolo e in linea con i principi della Fondazione;
- adottare un linguaggio inclusivo che metta al centro la persona e che presti attenzione e valorizzi ogni tipo di diversità;
- utilizzare in modo corretto i beni patrimoniali della Fondazione;
- rispettare l'ambiente ed il posto di lavoro;
- rendere noti eventuali conflitti di interesse nell'espletamento delle proprie funzioni.

A tutti gli operatori è vietato sempre ed in ogni caso

- il coinvolgimento in operazioni militari e affini;
- il possesso di armi o la loro detenzione nelle strutture e negli automezzi della Fondazione;
- la partecipazione ad attività politiche senza l'esplicita autorizzazione della Fondazione;
- comportamenti che rechino danno, anche solo d'immagine, alla Fondazione;
- l'impiego di lavoratori minorenni;
- l'utilizzo di sostanze psicotrope;
- l'adozione di comportamenti che possano configurarsi quale violenza morale e abusi di autorità tramite minaccia, vessazione e persecuzione psicologica che arrechino offesa alla

dignità e all'integrità psicofisica degli operatori subordinati o mirino a degradare il clima lavorativo;

- l'attuazione di qualsiasi forma di molestia;
- l'intrattenimento di relazioni di natura sessuale con minorenni;
- l'esecuzione di pagamenti e transazioni in modo non corretto e contro le leggi antiriciclaggio;
- l'utilizzo e la messa in circolazione di monete contraffatte o alterate, anche se ricevute in buona fede.

Relazioni con i Beneficiari

I Beneficiari devono essere pienamente informati sui principi etici a cui si ispirano i collaboratori e i partner, nonché sulle attività, sui donatori e sulle risorse impiegate nelle attività che li vedono coinvolti così come previsto dalla GL-DPRH-04 - Accountability towards affected populations and stakeholders e GP-DPRH-29 - Accountability towards affected populations and stakeholders.

Relazioni con la stampa e i media

Le comunicazioni verso l'esterno devono essere veritiere, riscontrabili, non aggressive e rispettose dei diritti e della dignità della persona.

Relazioni con gli Organi di controllo

I rapporti con i soggetti che svolgono attività di controllo e revisione devono essere improntati a principi di tempestività, correttezza e trasparenza.

Agli organi di controllo deve essere prestata la massima collaborazione evitando qualsiasi comportamento ostruzionistico. È vietato occultare informazioni o fornire documentazione attestante cose non vere o comunque impedire od ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo e di revisione.

Relazioni con la Pubblica Amministrazione ed Autorità Giudiziarie

Le relazioni con la Pubblica Amministrazione, ivi incluse le autorità pubbliche di vigilanza, sono riservate esclusivamente ai soggetti a ciò espressamente delegati e autorizzati. Le relazioni sono caratterizzate da massima trasparenza, correttezza, completezza e tracciabilità.

AVSI si impegna a:

- non ottenere indebitamente contributi, sovvenzioni o finanziamenti concessi o erogati dalla Pubblica Amministrazione utilizzando o presentando documenti falsi o mendaci oppure omettendo le informazioni dovute;
- non utilizzare contributi, sovvenzioni o finanziamenti pubblici per finalità diverse da quelle per cui sono concessi;
- non procurare indebitamente con artifici o raggiri a danno della Pubblica Amministrazione qualsiasi altro tipo di profitto;



Per quanto riguarda i rapporti con le Autorità Giudiziarie, è vietato esercitare condizionamenti di qualsiasi natura sulla persona chiamata a rendere dichiarazioni davanti all'Autorità Giudiziaria al fine di indurla a non rendere dichiarazioni o a renderle mendaci.

E' fatto, poi, divieto di aiutare chi abbia realizzato un fatto penalmente rilevante al fine di eludere le investigazioni dell'autorità o di sottrarsi alle ricerche di questa.



REGOLE PER L'APPLICAZIONE E PER I CASI DI VIOLAZIONE DEL CODICE ETICO

Adozione e diffusione

Il Consiglio di Amministrazione è l'unico organo sociale competente per l'adozione e la modifica del Codice Etico.

Il Codice è distribuito a tutti i dipendenti ed è portato a conoscenza di tutti i soggetti con cui Fondazione AVSI intrattiene relazioni, anche attraverso la pubblicazione sul sito internet aziendale www.avsi.org.

Ambito di applicazione

I principi del Codice si applicano a tutte le persone che operano con Fondazione AVSI: amministratori, revisori, management, dipendenti, collaboratori, partner, fornitori, donatori e beneficiari.

Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D.Lgs. 231/01, ha il compito di promuovere e di vigilare sul rispetto dei contenuti del Codice Etico.

In particolare, l'Organismo di Vigilanza:

- promuove l'emanazione di procedure di attuazione del Codice;
- propone eventuali aggiornamenti del Codice;
- verifica la fondatezza delle notizie di violazione del Codice ed espone alle funzioni dell'ente competenti gli esiti di dette verifiche, perché vengano assunte le misure opportune.

Violazioni

L'osservanza del Codice Etico rientra tra le obbligazioni contrattuali di tutti coloro che operano con Fondazione AVSI.

Nel caso in cui si accerti una violazione del Codice Etico, AVSI adotta nei confronti dei responsabili delle violazioni, ove si tratti di dipendenti, i provvedimenti disciplinari previsti dal contratto collettivo applicabile, ovvero, in caso di soggetti esterni, le misure ritenute necessarie e/o opportune per impedire il reiterarsi della violazione accertata.

Le misure adottate possono giungere sino all'allontanamento del dipendente (risoluzione del contratto ex art. 1453c.c.) o all'interruzione del rapporto commerciale/lavorativo con un fornitore/collaboratore, con relativo obbligo di risarcimento del danno.

L'individuazione e l'applicazione delle sanzioni terrà sempre conto dei principi generali di proporzionalità e di adeguatezza rispetto alla violazione contestata.

In tutte le suddette ipotesi, la Fondazione si riserva altresì il diritto di esercitare tutte le azioni che



riterrà opportune per il risarcimento del danno subito in conseguenza del comportamento in violazione del Codice Etico.

In ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 24/2023, Fondazione AVSI ha definito un processo di ricezione e gestione di segnalazioni aventi ad oggetto atti e/o fatti, anche solo potenzialmente, contrarie al presente Codice Etico da parte di chiunque, nell'ambito delle attività lavorative svolte presso l'organizzazione, ne abbia conoscenza.

Fondazione AVSI ha previsto di istituire i seguenti canali di segnalazione interna che possono essere alternativamente utilizzati:

- un canale scritto: piattaforma informatica unica accessibile da qualsiasi browser (anche accedendo da dispositivi mobili) avente il seguente indirizzo: <https://whistleblowing.avsi.org/#/> che consente di inviare segnalazioni per iscritto;
- un canale orale: casella di messaggistica vocale, raggiungibile al numero telefonico +3902674988408 ed attiva tutti i giorni, 24/24h.

La Fondazione ha emesso la Procedura Generale denominata GP-DHRG-30 Whistleblowing Policy – Gestione delle Segnalazioni che ha l'obiettivo di regolamentare il processo di gestione di segnalazioni che vengano poste all'attenzione di AVSI secondo le modalità descritte, in relazione a fatti o circostanze di fatto utili per accertare l'eventuale commissione di violazioni.

La Fondazione AVSI ha scelto come destinatario e Gestore della Segnalazione un comitato, denominato Whistleblowing Committee, composto dai membri dell'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, dal Direttore delle Risorse Umane HQ e dal Safeguarding Policy Focal Point.

La Fondazione si impegna a garantire la protezione da qualsiasi atto di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, diretto o indiretto, nei confronti del segnalante e degli altri soggetti previsti dal D. Lgs. 24/2023 per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione.

La violazione della Whistleblowing Policy e della normativa in materia di segnalazioni whistleblowing è punita ai sensi del sistema disciplinare di cui al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. Resta in ogni caso attivo il canale di comunicazione con l'Organismo di Vigilanza, raggiungibile all'indirizzo mail organismodivigilanza@avsi.org

Fondazione AVSI vigila sull'osservanza del Codice Etico, con adeguati strumenti di informazione, prevenzione e controllo e assicurando la trasparenza delle operazioni e dei comportamenti posti in essere, intervenendo, se del caso, con azioni correttive.

Il Codice Etico è parte integrante del **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** adottato dalla Fondazione ai sensi del D.Lgs. 231/2001.